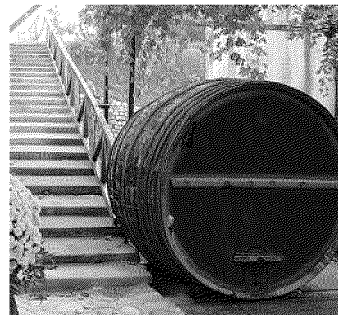


Nuova intimidazione ad azienda Goel

Reggio Calabria. Sei intimidazioni in cinque anni. L'azienda agrituristica fondata a Monasterace, nella Locride, dal Goel, il consorzio antimafia nato con l'appoggio della diocesi di Locri-Gerace, proprio non va giù alle cosche della 'ndrangheta. Stavolta qualcuno ha fatto esplodere nella notte un incendio davanti alla botte che si trova all'esterno della locanda. Un anno fa, a maggio, era successa la stessa cosa, sempre con un forte odore di benzina che avvolgeva tutta la zona. E nel 2012 era andata anche peggio: le fiamme avevano distrutto una parte consistente della struttura ricettiva. I proprietari dell'azienda "A Lanterna" di Monasterace, in provincia di Reggio Calabria, snocciolano come i grani di un mistero doloroso le date della sequenza intimidatoria iniziata nel 2009 con il rogo dell'uliveto. E adesso rivolgono un appello, anche a nome delle altre realtà del Goel Bio, il ramo del consorzio sociale che raccoglie aziende agricole legate da un codice ispirato alla legalità, al rispetto dell'ambiente e della dignità dei lavoratori. Agli organi di governo, ai rappresentanti politici e delle istituzioni chiedono «una ferma reazione a questo fenomeno e una tangibile presenza al fianco delle aziende, non solo quelle del Goel, che continuino a subire inermi» perché questi attentati, spiegano, «sono segnali attraverso i quali la 'ndrangheta cerca di comunicare a tutti la sua forza di controllo del territorio».

Andrea Gualtieri



La botte incendiata

Monasterace

Il consorzio antimafia ha subito 6 aggressioni in cinque anni

